

**Saluto ai Gruppi di Preghiera di P. Pio
convenuti nella Cattedrale di Cassano All'Ionio
per il X Convegno Diocesano - 23 maggio 2008.**



don Silvio La Padula

E' per me motivo di grande gioia vedere questa nostra Cattedrale gremita di persone convenute da ogni parte della Diocesi, chiamate dalla Voce di San Pio.

Saluto cordialmente tutti voi, il coordinatore diocesano d. Attilio e il coordinato regionale mons. Ezio Limina.

P. Pio, mentre attuava l'idea della Casa Sollievo della Sofferenza, aveva in animo l'altra grande Opera: i gruppi di preghiera.

Convinto che la "Preghiera muove il mondo, che rinnova le coscienze, che sostiene la Casa, che conforta i sofferenti, che guarisce i malati, che santifica il lavoro, che eleva l'assistenza sanitaria, che dona la forza morale e la cristiana rassegnazione alla umana sofferenza, che spande il sorriso e la benedizione di Dio su ogni languore e debolezza", ha accolto l'appello del Papa Pio XII che spronava gli uomini a riunirsi in preghiera per scongiurare

tutti più gravi alle nazioni: era scoppiata, infatti, la seconda guerra mondiale. Una sera del 1940, mentre era in conversazione, P. Pio estrasse dalla tasca un mazzo di rosari e ne consegnò uno a ciascuno dei presenti, dicendo: "pregate, pregate il Signore con me perché tutto il mondo ha bisogno di preghiere". Possiamo dire che da queste semplici parole nacquero i Gruppi di Preghiera. Il primo gruppo che si formò intorno a P. Pio contava appena persone, tutte anziane. Eppure, in breve tempo, l'incendio divampò in tutto il mondo, seguendo le indicazioni del padre che diceva: "bisogna creare vivai di fede, focolai d'amore, nei quali Cristo stesso è presente ogni volta che si riuniscono per la preghiera e l'Agape Eucaristica".

Vi accoglie il Gruppo di Preghiera di Cassano, annoverato dall'Osservatore Romano del 23 settembre 1968 tra i 668 gruppi italiani esistenti fino a quel giorno, data della morte di P. Pio. Operava nella Chiesa Rettoria di S. Domenico. In seguito, per varie vicende, ne è stata sospesa l'iscrizione dal 1975 al 1983, allorché il gruppo ha ripreso a rivivere prima nella Chiesa Rettoria di S. Agostino e poi in questa Chiesa Cattedrale.

Mi piace ricordare ciò che P. Pio il 22 settembre 1968, ultimo giorno della sua vita terrena, disse commosso e soddisfatto, vedendo i numerosi gruppi di preghiera convenuti quel giorno a S. Giovanni R. per il Convegno internazionale dei Gruppi: "rendo grazie al Signore per aver accolto la mia umile preghiera; sono felice che tanti uomini si uniscano nella preghiera!".

Si licet parva componere magnis, vedendo voi così numerosi qui e le tante altre persone da voi rappresentate, non fisicamente presenti, ma con voi in preghiera nelle vostre parrocchie, voglio ripetere lo stesso ringraziamento di P. Pio al Signore e gridare a voi la mia soddisfazione. Auguri! Buon lavoro.

d. Silvio La Padula